

Maria SS. Madre di Dio (solennità)

# VENERDÌ 1 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Fiori il germoglio di Iesse,  
l'albero della vita  
ha donato il suo frutto.*

*Maria, figlia di Sion,  
feconda e sempre vergine,  
partorisce il Signore.*

*Nell'ombra del presepe,  
giace povero ed umile  
il creatore del mondo.*

*Il Dio che dal Sinai  
promulgò i suoi decreti,  
obbedisce alla legge.*

*Sorge una nuova luce  
nella notte del mondo:  
adoriamo il Signore!*

### Salmo CF. SAL 88 (89)

Canterò in eterno  
l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere  
con la mia bocca  
la tua fedeltà,  
perché ho detto:  
«È un amore edificato  
per sempre;  
nel cielo rendi stabile  
la tua fedeltà».  
«Ho stretto un'alleanza  
con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre  
la tua discendenza,

di generazione in generazione  
edificherò il tuo trono».

I cieli cantano  
le tue meraviglie, Signore,

la tua fedeltà  
nell'assemblea dei santi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo (Lc 2,21).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Nel tuo nome, o Salvatore, noi speriamo!**

- Quando i nostri giorni sono colmi di tristezza e non abbiamo più fiducia in noi stessi e negli altri.
- Quando il tempo che scorre ci appare vuoto, incompiuto e senza frutti.
- Quando incontriamo fratelli e sorelle che vivono nella disperazione e senza un futuro.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SEDULIO

Salve, Madre santa:  
tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra  
per i secoli in eterno.

*Gloria*

**p. 314**

### COLLETTA

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

*oppure*

Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita nel segno della tua benedizione si renda disponibile ad accogliere il tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA NM 6,22-27

Dal libro dei Numeri

<sup>22</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>23</sup>«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

<sup>24</sup>Ti benedica il Signore e ti custodisca. <sup>25</sup>Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. <sup>26</sup>Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". <sup>27</sup>Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 66 (67)

Rit. **Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

<sup>2</sup>Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
<sup>3</sup>perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

<sup>5</sup>Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

<sup>6</sup>Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
<sup>8</sup>Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** GAL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>4</sup>quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, <sup>5</sup>per ri-

scattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. <sup>6</sup>E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! <sup>7</sup>Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO** EB 1,1-2

**Alleluia, alleluia.**

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi  
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;  
ultimamente, in questi giorni,  
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.  
**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 2,16-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] <sup>16</sup>andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. <sup>17</sup>E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. <sup>18</sup>Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. <sup>19</sup>Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. <sup>20</sup>I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. <sup>21</sup>Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la

circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.  
– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 316

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della beata Vergine Maria I*

p. 319

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** EB 13,8

Gesù Cristo è sempre lo stesso ieri,  
oggi e nei secoli eterni.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### **Sperare in un inizio**

Due tematiche confluiscono nella liturgia odierna. A otto giorni dalla celebrazione del Natale, questa solennità riprende la rivelazione della Parola fatta carne nel mistero della nascita del Figlio di Dio, concentrando in particolare l'attenzione sulla divina maternità di Maria. Ma collocata all'inizio dell'anno civile, questa festa, attraverso i testi liturgici e scritturistici, assume anche una particolare connotazione «augurale», strappando l'inizio di un nuovo anno a una pura successione cronologica per collocarlo all'interno del tempo stesso di Dio, tempo di pienezza e di compimento. Queste due tematiche non sono semplicemente giustapposte; il linguaggio simbolico-liturgico ha la forza di congiungerle e rivelarci così una particolare visione teologica del tempo che ogni credente è chiamato a vivere. Il tempo di Dio è un tempo di salvezza, un tempo compiuto; ma salvezza e compimento hanno un nome e un volto, Gesù Cristo. Come ci ricorda Paolo: «Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge [...] perché ricevessimo l'adozione a figli» (Gal 4,4-5).

«Ti benedica il Signore e ti custodisca...»: così inizia la solenne benedizione di Nm 6,22-27, scelta dalla odierna liturgia come prima lettura. E la benedizione di Dio attraversa tutta la storia di Israele, e dell'umanità intera, aprendo orizzonti sempre più vasti

e lasciando intravedere una pienezza che è data dalla scelta di Dio stesso di abitare con l'uomo. Il frutto maturo dell'alleanza, la pienezza di ogni benedizione è Gesù. «Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo» (Lc 2,21; cf. anche 1,31). Gesù è un nome che viene dall'alto e indica il compiersi della salvezza. E proprio qui è custodita la benedizione di Dio: nella salvezza donata in Cristo, attraverso la quale viene comunicata all'uomo la vita stessa di Dio, anzi viene rivelato all'uomo il suo nome più vero, quello di essere figlio nel Figlio. L'ottavo giorno è, simbolicamente, il nostro tempo, quella pienezza del tempo con la sua inesauribile carica di benedizione che perdura, nel mistero della Chiesa, sino alla venuta di Cristo. In questo tempo ogni uomo può entrare in relazione con Dio «nel nome di Gesù» (è la realtà profonda del battesimo) e in lui riceve ogni «benedizione».

Possiamo allora dire che la liturgia, collocando questa pienezza di benedizione all'inizio dell'anno, quando riprendiamo in qualche modo il cammino di fronte al tempo, ci offre uno sguardo di speranza. È anzitutto la speranza in un Dio che ci chiama a essere suoi figli, che ci accoglie presso di lui e ci dona la sua comunione: ci ha donato ciò che ha di più caro, il Figlio; ci ha donato la sua stessa vita nello Spirito; e continua a farlo a ciascuno di noi, ad ogni uomo, con il suo perdono, con il suo desiderio di vedere tutta l'umanità radunata alla sua mensa, nel suo Regno.

Ma è anche la speranza che hanno saputo vedere i pastori nel volto del bambino a Betlemme e hanno saputo comunicarla nella lode e nella gioia. È, infine, la speranza di Maria, che «custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Maria ha saputo raccogliere tutti quei semi di speranza che vedeva e udiva attorno a sé; li ha nascosti nel suo cuore, e sono diventati oggetto di lunga e paziente attesa. Nonostante le sconfitte e le delusioni che ha incontrato nel suo cammino di fede, questi semi di speranza hanno trasfigurato lo sguardo di Maria; esso ha saputo sempre andare oltre ed è per questo che è rimasta presso la croce assieme al discepolo amato, colui che custodisce la speranza dell'amore. Ecco perché ai piedi della croce ha potuto scorgere ciò che fa nuove tutte le cose, quell'amore di un Dio che ha tanto amato il mondo da donare il suo Figlio.

*Signore Gesù, siamo all'inizio di un nuovo anno e tu ci doni questi giorni come tempo di grazia e di salvezza. Nonostante le fatiche che dovremo affrontare e i momenti bui che dovremo attraversare, riempici di speranza perché, come Maria, conservando nel cuore ogni evento e ogni volto che incontriamo, sappiamo sempre vivere nel rendimento di grazie.*